

14 MAG. 2012

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 88 del 10 MAG. 2012

Oggetto: Approvazione Schema Protocollo d'intesa tra la Provincia di Benevento e il Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning.

L'anno duemiladodici il giorno dieci del mese di maggio presso ~~la Rocca dei Rettori~~ si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1. Prof. Ing. Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2. Avv. Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	_____
3. Dott. Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4. Ing. Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	_____
5. Avv. Giovanni Angelo Mosè	BOZZI	- Assessore	_____
6. Ing. Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7. Dr.ssa Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8. Dott. Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
9. Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE - Dott.ssa Annachiara Palmieri

LA GIUNTA

Preso visione della relazione del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali, istruita dalla Responsabile del Servizio Alta Formazione, Università, Pari Opportunità, dr.ssa Anna Maria Mollica, qui di seguito trascritta;

PREMESSO che la Provincia ha tra i suoi compiti istituzionali l'obiettivo di porre in essere programmi di attività, interventi e azioni volte a favorire la crescita e lo sviluppo della propria comunità, realizzando adeguate e molteplici iniziative di aggiornamento e ampliamento del bagaglio formativo della popolazione adulta, nell'ottica della promozione del principio dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

VISTA la nota acquisita al protocollo generale n.0008307 del 04/05/2012 pervenuta dal Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning, finalizzata alla stipula di un Protocollo d'intesa tra la Provincia di Benevento ed il predetto Centro - di cui fanno parte l'Università degli Studi del Sannio, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e l'Università degli Studi di Salerno - volta a promuovere la collaborazione tra le due istituzioni al fine di promuovere, realizzare, sviluppare, monitorare e valutare interventi di istruzione, formazione, aggiornamento e ricerca rivolti ad adulti residenti nel territorio provinciale di Benevento;

VISTO lo schema di protocollo d'intesa, in cui le parti si impegnano, compatibilmente con i propri ruoli istituzionali, a predisporre servizi e azioni per lo sviluppo di azioni formative ritenute di rilievo ed interesse per le esigenze della popolazione adulta della nostra comunità provinciale;

DATO ATTO che il Centro Interuniversitario Campano per la pianificazione, la promozione, l'orientamento e il monitoraggio di azioni di Lifelong Learning è oggi soggetto attuatore del progetto dal titolo "Una Community learning per l'Osservatorio Regionale sul Sistema Eda", finanziato sull'Obiettivo operativo i2) 2 del POR Campania 2007/2013, attraverso cui sta mettendo in campo azioni di coinvolgimento delle popolazioni adulte delle singole province della regione Campania, attraverso un processo di rafforzamento del capitale sociale che si avvale della struttura di un'ampia rete di istituzioni ed Enti operanti su diverse tematiche, anche per favorire la formazione di una robusta cultura della legalità, da consolidare nella pratica a partire dai più alti livelli delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che l'iniziativa progettuale è coerente con gli indirizzi generali di governo dell'Ente, secondo cui la promozione del benessere sociale e della qualità della vita del territorio sannita sono obiettivi prioritari del patto per lo sviluppo;



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La Provincia di Benevento, con sede a Benevento in Piazza Castello n. 1 Rocca dei Rettori – C.F. 92002770623, di seguito denominata “Provincia”, nella persona del suo legale rappresentante p.t., Presidente Prof. Aniello Cimitile,

e

Il Centro Interuniversitario Campano per la pianificazione, la promozione, l'orientamento e il monitoraggio di azioni di Lifelong Learning delle Università degli Studi del Sannio, dell'Università degli Studi di Napoli “Federico II” – Dipartimento di Analisi delle Dinamiche Ambientali e Territoriali –, dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope” e dell'Università di Salerno, di seguito denominato “Centro Interuniversitario di LLL”, con sede legale a Benevento in Piazza Guerrazzi n. 1 – C.F. 01114010620, in persona del suo Legale Rappresentante p.t., il Presidente Prof. Tullio D'Aponte,

Premesso

- che i profondi mutamenti della società contemporanea derivati dalla globalizzazione e dalla finanziarizzazione dell'economia stanno determinando in Europa una radicale trasformazione del mercato del lavoro;
- che anche in Italia una concezione dell'istruzione e della formazione come fasi preparatorie alla vita adulta non è più sufficiente a garantire gli strumenti adatti a fronteggiare le sfide della società contemporanea;
- ritenuto indispensabile affermare il principio che la capacità di apprendere deve essere esercitata durante tutto l'arco della vita ed essere interpretata come un modo di attribuire all'individuo una maggiore responsabilità;

- che, in quest'ottica, il Lifelong Learning diventa uno strumento privilegiato non solo nel ridurre i rischi connessi all'esclusione dalla sfera economica e sociale ma anche indispensabile nel fornire agli individui strumenti interpretativi finalizzati all'acquisizione di propensioni e competenze in linea con i progressivi, rapidi, mutamenti della domanda di lavoro, superando la contraddizione propria dei sistemi di welfare tra la protezione garantita e le forme di dipendenza che gli stessi meccanismi rischiano di generare;
- che il Lifelong Learning assume un ruolo sempre più centrale all'interno delle politiche di coesione europee volte ad intervenire su diversi e molteplici obiettivi quali la lotta alla disoccupazione e l'inserimento/re-inserimento nel mondo del lavoro;
- che l'educazione degli adulti, negli ultimi decenni, ha modificato la propria prospettiva di riferimento: se nei primi anni Settanta per educazione/istruzione permanente (lifelong education) si intendeva il diritto di tutti gli adulti ad una educazione in grado di assicurare la piena realizzazione materiale e spirituale dell'essere umano e della collettività in cui vive, l'interpretazione che prende vita negli anni Novanta, di apprendimento permanente (lifelong learning), è più circoscritta e direttamente collegata alle esigenze di riqualificazione ed apprendimento di nuove abilità, che consentano agli individui di affrontare le esigenze di un contesto lavorativo in rapido mutamento;
- che l'obiettivo del lifelong learning appare più orientato all'individuo che alla comunità, alla quale faceva riferimento l'educazione permanente. Da qui la necessità di avere, a livello istituzionale, delle politiche di apprendimento permanente più vicine ai cittadini – in base a quanto previsto dal principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 3B del Trattato dell'Unione Europea – sviluppate secondo un modello di governance locale capace di cogliere la specificità della domanda sociale di ogni territorio e fornire risposte adeguate;

Premesso altresì

- che il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 attribuisce un ruolo chiave al miglioramento dei servizi essenziali per ampliare le opportunità degli individui e creare condizioni favorevoli per l'attrazione di investimenti privati;
- che la Delibera CIPE 166/2007 assegna a titolo di premialità, in ragione del conseguimento dei target connessi agli "Obiettivi di Servizio" previsti dal QSN per il Mezzogiorno nel 2013, risorse pari a circa 3 miliardi di euro a valere sul FAS.
- che la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 definisce le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio e che a tale meccanismo premiale concorrono gli enti erogatori o i responsabili del servizio delle 8 Regioni del Mezzogiorno e il Ministero della Pubblica Istruzione;

- che il percorso per il raggiungimento degli Obiettivi di servizio è valutato attraverso degli indicatori statistici, che misurano i servizi resi ai cittadini e per ogni indicatore è fissato al 2013 un target vincolante, al cui raggiungimento è legata l'erogazione di un premio finanziario;
- che la Conferenza unificata Stato-Regioni ha sancito, nella seduta del 2 marzo 2000, l'Accordo per la riorganizzazione e il potenziamento dell'educazione permanente degli adulti, Accordo con il quale è stato disegnato il sistema EdA, articolandolo su tre livelli istituzionali, Nazionale, Regionale e Locale, comprendendo, tra l'altro, nelle competenze regionali, la pianificazione e la programmazione dell'offerta formativa integrata rivolta agli adulti;
- che anche il Programma Operativo Regionale per il F.S.E. 2007-2013, nelle strategie fissate nell'Asse IV – Capitale umano, colloca al centro della propria attenzione l'implementazione del sistema di offerta scolastico – formativa, secondo un approccio attento al *lifelong learning*, individuando obiettivi specifici ed operativi particolarmente rivolti all'aumento della partecipazione all'apprendimento permanente;
- che con Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 2 del 11/01/2008, la Regione Campania ha preso atto della Decisione C(2007) 5478 del 07/11/2007, che adotta il Programma Operativo della Regione Campania cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, per il periodo 2007/2013;
- che con D.G.R. n. 27 del 11/01/2008 è stata approvata la dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo FSE 2007/2013, allocata per ciascun obiettivo operativo, ed in particolare per l'Asse IV – Capitale Umano, Obiettivo Specifico i2) "Aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" – Obiettivo operativo 2: "Migliorare le caratteristiche, l'attrattività, nonché l'accessibilità, dell'offerta di formazione per gli adulti in particolare nel settore della ricerca e dell'innovazione" a seguito dell'approvazione del Piano esecutivo approvato con D.D. n. 401/2009, in attuazione della Direttiva approvata con D.G.R. n. 342/2009;

Considerato

- che il Centro Interuniversitario di LLL è soggetto attuatore del progetto dal titolo "Una community learning per l'Osservatorio Regionale sul Sistema Eda", finanziato sull'Obiettivo operativo i2) 2 del POR Campania 2007/2013 e che le relative azioni coinvolgono ampiamente le popolazioni adulte delle singole province della regione;

- che, nell'ambito del suddetto Progetto, il processo di rafforzamento della formazione di adeguato capitale sociale passa attraverso l'attivazione di un'ampia rete di Istituzioni ed Enti operanti su diverse tematiche, anche per favorire la formazione di una solida cultura della legalità, consolidata nella pratica e specificatamente a partire dai più alti livelli delle pubbliche amministrazioni;

Considerato altresì

- che tra i fini istituzionali del Centro Interuniversitario di LLL rientra lo sviluppo di rapporti strategici e sinergici con Istituzioni ed Enti, anche attraverso la stipula di Associazioni Temporanee di Scopo, convenzioni e protocolli di intesa, che possano favorire la realizzazione di una learning community e di un Osservatorio Regionale per orientare e monitorare le attività prodotte dal Sistema Eda;

- che riveste carattere di opportunità, in un'ottica di sviluppo per l'intera regione, la promozione di attività mirate al rafforzamento delle competenze degli adulti in forme di proiezione territoriale il più vicino possibile alla utenza potenziale;

- che la dimensione provinciale dell'articolazione delle autonomie locali rappresenta il livello adeguato a consentire validi momenti di diffusione territoriale delle azioni formative

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

(Oggetto del Protocollo)

Il presente Protocollo ha ad oggetto una collaborazione tra la Provincia ed il Centro Interuniversitario di LLL allo scopo di promuovere, realizzare, sviluppare, monitorare e valutare interventi di istruzione, formazione, aggiornamento e ricerca, rivolti ad adulti residenti nel territorio provinciale, in particolare a funzionari e dirigenti delle P.A., studenti, tesisti, tirocinanti, dottorandi, docenti a diverso livello, per la migliore riuscita di programmi operativi e politiche strategiche.

In particolare realizzando adeguate e molteplici iniziative di aggiornamento e ampliamento del bagaglio formativo della popolazione adulta, con iniziale, prioritaria attenzione rivolta all'attuazione di azioni sperimentali per favorire una migliore conoscenza dell'uso sociale dei beni confiscati alla camorra, della cultura della legalità e delle regole democratiche, delle modalità di funzionamento delle pubbliche amministrazioni, dei meccanismi attraverso i quali si genera e si esercita la corruzione politica ed economica, oltre che lo studio scientifico di alcuni casi esemplari sotto la sorveglianza e l'assistenza di esperti del settore.

Articolo 3

(Impegni delle parti)

In particolare le Parti si impegnano, compatibilmente con i propri impegni istituzionali, a promuovere percorsi di istruzione, formazione, aggiornamento e ricerca.

In tale prospettiva, l'Amministrazione Provinciale si impegna a predisporre servizi logistici e attrezzature per lo sviluppo di azioni formative presso sedi di propria disponibilità in tutti quei casi in cui le azioni sviluppate dal Centro, nell'ambito del presente protocollo, siano ritenute dall'Ente di rilievo ed interesse, specialmente in caso di coinvolgimento del proprio personale, ovvero di progetti di precipua specificazione territoriale.

A tutte le attività sperimentali saranno affiancate attività di monitoraggio e valutazione dei risultati, per verificare l'impatto dell'attività stesse e la sensibilizzazione conseguita.

Le Parti si impegnano, inoltre, a fornire il più ampio quadro di collaborazione e concordano di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze, quale valore aggiunto dell'intesa.

Le Parti si riservano di formalizzare in progressive azioni e specifici provvedimenti l'avvio di attività operative di comune interesse.

Articolo 4

(Gruppo di lavoro)

Le Parti si impegnano a costituire un Gruppo di Lavoro misto, composto da membri designati, in egual misura, dalla Presidenza della Giunta Provinciale e dalla Presidenza del Centro Interuniversitario di LLL, a cui affidare il compito di predisporre annualmente il piano delle attività sulla base delle esigenze rilevate e delle risorse disponibili. Il Gruppo, inoltre, provvederà al monitoraggio, alla verifica ed alla valutazione degli esiti delle attività realizzate predisponendo un Rapporto annuale.

Articolo 5

(Azioni di promozione, diffusione e sensibilizzazione)

Le Parti, nell'ambito del presente Protocollo d'intesa, predisporranno azioni finalizzate a dare adeguata pubblicità al Protocollo stesso, alle iniziative, ai progetti ed ai risultati da esso derivanti e ne promuoveranno la diffusione e la conoscenza.

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo entrerà in vigore dal giorno successivo alla data di adesione delle parti, avrà durata annuale rinnovabile di anno in anno. La disdetta di una delle Parti deve avvenire con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Articolo 7

(Integrazioni e Modifiche)

Il presente Protocollo aperto potrà essere successivamente sottoscritto per adesione da parte di altri Enti, con gli stessi fini istituzionali previa richiesta alla Provincia e al Centro Interuniversitario di LLL, e parimenti potrà essere modificato e/o integrato solo mediante Accordo sottoscritto dalle Parti.

Articolo 8

(Tutela dei Dati Personali)

Gli Enti firmatari che, nel dare attuazione al presente Protocollo, effettueranno un trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sono obbligati al rispetto delle disposizioni ivi previste e, in particolare, sono obbligati ad osservare gli articoli 29 e 30 e del Titolo V del predetto decreto in ordine alla designazione del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati personali, ed in ordine alle misure da adottare per la sicurezza dei dati medesimi.

Gli Enti firmatari si assumono, altresì, ogni responsabilità per eventuali danni causati e si obbligano a rispettare ed a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che

verranno acquisite in ragione del presente Protocollo, pena la risoluzione dello stesso, secondo quanto previsto dal predetto decreto n. 196/2003.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Benevento,

Prof. Tullio D'Aponte
Presidente
del Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning

Prof. Aniello Cimitile
Presidente
della Provincia di Benevento

Il sottoscritto Dirigente, vista la relazione che precede, dato atto che l'adozione del presente atto non comporta spese a carico dell'Ente, esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE
SETTORE SISTEMA FORMATIVO
ALTA FORMAZIONE POLITICHE SOCIALI
(dr. ssa Pierina Martinelli)

LA GIUNTA

Su proposta dell'Assessore alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi, per la Sicurezza Sociale e Solidarietà – dr.ssa Annachiara PALMIERI

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni suesposte, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1. DI APPROVARE** l'allegato schema di Protocollo d'intesa tra la Provincia di Benevento ed il Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning, volto a disciplinare la collaborazione e gli impegni tra le parti al fine di promuovere, realizzare, sviluppare, monitorare e valutare interventi di istruzione, formazione, aggiornamento e ricerca rivolti ad adulti residenti nel territorio provinciale di Benevento;
- 2. DI DEMANDARE** al Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione, Politiche Sociali l'adozione dei necessari provvedimenti conseguenti alla stipula del Protocollo d'Intesa;
- 3. DI RENDERE** la presente deliberazione, con voti unanimi, immediatamente eseguibile.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dot. Claudio UCCELLIETTI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Amello CIMITILE)

N. 138 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 14 MAG. 2012

IL MESSO

IL MESSO **COPIATORE**
(Palazzo VIGLIO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLIETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilevi nei termini di legge.

Il _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

SETTORE Siniform. Alieform. Pol. Social prot. n. _____

SETTORE Ass. Relazioni il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

Conf. Capigruppo